

Opinione

Prossime elezioni: questa volta CGIE e COMITES devono star fuori dal gioco

Ottawa - Com'era prevedibile ci stiamo avviando verso le elezioni, probabilmente ad Aprile. Sia ben chiaro che **gli italiani all'estero**, questa volta, **non sono disposti a tollerare quell'avvilente spettacolo di due anni fa**, quando le segreterie dei partiti, soprattutto quelle dell'Unione si prestarono a giochetti, manovre ed imbroglietti di bassa fattura che "falsarono" le elezioni.

Gran merito, o demerito se vogliamo dirlo, **lo ebbero quei candidati che godevano non dell'appoggio degli italiani all'estero**, ma **bensì dei diversi partiti**. La prova lampante di ciò fu che ad essere eletti furono **personaggi che nulla avevano a che vedere con gli interessi degli elettori che li avevano votati**, oppure disponevano di cospicui mezzi finanziari. Gente andata a Roma e costretta da ordini di scuderia a tenere la bocca chiusa. **Questo non deve più ripetersi e non deve ripetersi la palese ingerenza dei CGIE e dei Comites**, dai quali erano usciti quasi tutti i candidati. Questa volta questi due organismi, che ufficialmente rappresentano gli italiani all'estero, **devono restarsene assolutamente neutrali e non devono esercitare alcuna influenza sulla scelta dei candidati**. Questo affinché sia rispettata la **regola che impone a CGIE e Comites la completa neutralità**, se non altro per il rispetto dovuto alle diverse opinioni politiche degli italiani all'estero. Sia chiaro che ciò non impedisce a chi lo volesse di candidarsi, ma, in questo caso, coloro che lo faranno dovranno dimettersi sin da oggi sia dai CGIE come dai Comites. Chi non lo facesse si troverebbe confrontato all'ostracismo degli elettori.

Due anni di Governo Prodi ci hanno insegnato come la pensino i partiti e le loro segreterie, soprattutto quelli che erano al potere. Due anni nei quali siamo stati presi in giro, dimenticati e mai e poi mai nemmeno menzionati.

Gli Italiani all'estero ne han tratto lezione e non sono disposti, questa volta, ad accettare nessuna ingerenza, nessun sotterfugio e soprattutto nessun vergognoso espediente o imbroglio.

Luciano Gonella-L'ora di Ottawa/News ITALIA PRESS